

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 5 / 2011-2012

1 Febbraio 2012 (anno XXXVII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – e-mail csisiena@tin.it - C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca CRAS - Sovicille (SI) IBAN IT61L088851420000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presidente Bellucci Enrico; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Marrucci Giovanni; Fondatori Bernardoni Roberto, Giomi Piergiorgio - periodico settimanale - stampato in proprio - diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ
2011/2012

TESSERATI
2011/2012

Soc. TESS.
2010/2011

26

577

44 - 2.280

Presidente Nazionale

Lettera del 30 Dicembre 2011

Presidenza Provinciale

Assemblea Comitato Provinciale

Candidati - Società - Delega voto

Area Tecnico Sportiva

Comunicati Ufficiali - A.S. 2011 / 2012

Area Formazione

Dare voce allo sport di base

Area Formazione

Manifesto dello sport educativo

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it

Provinciale: www.csisiena.net

Regionale: www.csitoscana.net

Nazionale: www.csi-net.it

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 5 di mercoledì 1 Febbraio 2012

Presidente Nazionale

Lettera del 30 Dicembre 2011

Massimo Achini

Carissimi,

fra poche ore il 2012 entrerà a far parte della nostra vita. Che cosa augurare a ciascuno di Voi ed alle Vostre famiglie mi è ben chiaro.

Vi auguro un nuovo anno ricco di serenità, di semplicità, di amore, di incontro con la vita e di intimità con Gesù.

Vi auguro di essere felici ogni giorno, non dimenticando mai che l'unico modo per incontrare la felicità è quello di regalarla a qualcun altro.

Vi auguro di "restare quello che siete": persone meravigliose che testimoniano con la loro vita una passione educativa infinita attraverso lo sport.

Vi auguro di trovare sempre la forza per essere segno di speranza per le persone che vi sono accanto, per chi incontrate nella vita, per la società del nostro tempo, per la sfida educativa che ci vede ogni giorno impegnati sul fronte in prima linea.

Credo sia bello, insieme a ciascuno di voi, fare gli auguri anche al CSI.

Indubbiamente l'Associazione si lascia alle spalle un 2011 positivo ed entusiasmante. Verrebbe voglia di ripercorrere velocemente i momenti più significativi dell'anno che sta finendo, ma sono convinto che "nella testa e nel cuore" di ciascuno sono impressi indelebilmente le cose più belle ed importanti del 2011. Inutile allora "ripeterle" correndo il rischio di dimenticarne qualcuna.

Vale la pena invece ricordare il vero segreto di questo inaspettato (quanti quattro anni fa ci avrebbero scommesso?) e costante periodo positivo dell'Associazione.

Il vero segreto siete voi, carissimi amici.

Il vostro entusiasmo, la vostra passione, il vostro impegno, la vostra fedeltà all'identità del CSI, la vostra umiltà, la vostra capacità di accettare e condividere sfide sempre più grandi. Questi sono stati gli ingredienti che hanno permesso all'Associazione di innestare una marcia in più.

Ciascuno di voi ha fatto la sua parte e quando si opera tutti insieme per il CSI in comunione fraterna l'Associazione innesta il "turbo" e diventa inarrestabile.

Sento il bisogno di ringraziare tutti e ciascuno per la quantità infinita di impegno e di sudore che è stata consumata sul territorio (giorno dopo giorno) nel 2011.

Non faccio torto a nessuno se ringrazio due volte i Consiglieri Nazionali e gli amici della Presidenza e della Direzione che con me hanno condiviso la fatica e la responsabilità di servire l'Associazione nelle massime responsabilità istituzionali.

Ed ora è tempo di guardare al 2012. Per noi sarà, senza dubbio, un anno particolare. Lo sarà per tanti motivi.

Primo fra tutti la *certezza del quotidiano*.

Passate le feste, l'Associazione ricomincerà la sua vita "quotidiana" nei Comitati, fatta di un impegno meraviglioso di migliaia di volontari. Persone spesso anonime, che lavorano nell'ombra, e che "tengono in piedi" la vera vita concreta dell'Associazione.

La cosa più bella per il CSI è di sapere di poter contare su di loro. Sono loro (insieme a voi) a fare grande il CSI ogni giorno sul territorio.

E' bello non dare per scontato tutto questo ed è importante aver la consapevolezza che sono il dono e la ricchezza più grande dell'Associazione: ogni anno tutto questo impegno vero, genuino, silenzioso e immensamente prezioso ci lascia sorpresi, incantati e affascinati.

Indubbiamente il 2012 sarà anche l'anno dei *grandi appuntamenti*.

A partire da Gennaio si apre la tornata delle Assemblee Elettive che si concluderà a Giugno con l'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio Nazionale.

Mi piace augurare all'Associazione di vivere una tornata elettorale diversa da tutte le altre. Una tornata elettorale capace di lasciare in "panchina" giochi e giochetti, per dare spazio al confronto, alle idee, alla fraternità, al mettersi al servizio "per" e non "contro" qualcosa o qualcuno.

In altre parole mi piace pensare di vedere nella tornata elettorale del CSI una testimonianza maiuscola di quello che chiediamo alla politica del nostro tempo: di abbandonare vecchie logiche per dare testimonianza di servizio e di bene comune (nei fatti e non a parole).

Ed ancora le tante *sfide "straordinarie"* che abbiamo messo in cantiere con coraggio e lungimiranza:

- Gli Stati Generali dell'attività sportiva
- La riforma organizzativa "rigore e crescita"
- La modifica dello Statuto
- Il decennio culturale dell'Associazione
- L'introduzione graduale del bilancio sociale

Bastano queste (se ne potrebbero citare tante altre) per rendere l'idea che il 2012 non sarà un anno ordinario e anonimo. Tutt'altro.

I prossimi 12 mesi sono "destinati" a lasciare il segno in modo incisivo nella storia dell'Associazione. E ciascuno di noi è chiamato a viverli dando il meglio di se stesso.

All'Associazione auguriamo di essere sempre se stessa, di sfruttare gli appuntamenti che abbiamo indicato per crescere ancora.

Il buon Filippo Dragotto (che dall'alto dei suoi 91 anni può essere considerato uno dei grandi saggi del CSI) ci ricordava ad Assisi che CSI, per le generazioni che ci hanno preceduto, significava "Centro dello Sport Italiano". Noi aggiungiamo "Centro dell'Educazione del nostro tempo".

In conclusione, all'Associazione auguriamo proprio questo: di essere "Centro dello Sport" e "Centro dell'Educazione" in un tempo difficile e complesso come quello che stiamo vivendo nella nostra società.

Credetemi, il CSI è atteso da anni di grande e straordinario sviluppo. Certo, questo non avverrà se non a una condizione: che l'Associazione riesca oggi a dare il meglio di se stessa.

Per il 2012 abbiamo bisogno di far scendere in campo il "**CSI migliore di tutti i tempi**". L'impresa non è facile perché il CSI non è mai stato mediocre o modesto. Tuttavia l'impresa è possibile e sta a ciascuno di noi realizzarla.

Questo vuol dire il CSI migliore di tutti i tempi **in ogni Comitato, nessuno escluso**.

Questo è l'augurio più bello per l'Associazione e l'impegno che sento di condividere profondamente.

Augurando a ciascuno di voi e a tutta l'Associazione un 2012 indimenticabile, vi saluto con la fraterna amicizia di sempre.

Area Tecnico Sportiva

Comunicati Ufficiali 2011 / 2012

La Direzione dell'Area Tecnico Sportiva del Comitato Provinciale CSI di Siena comunica che tutte le comunicazioni ufficiali inerenti l'attività sportiva programmata, organizzata e svolta nel corso del corrente anno associativo (regolamenti, calendari, risultati, classifiche, provvedimenti disciplinari, ecc.) vengono pubblicate, come previsto dalle normative nazionali, sul sito del Comitato www.csisiena.net quali supplementi del Notiziario "IL TERZO MONDO", organo ufficiale del Comitato CSI di Siena.

Presidenza Provinciale

Speciale Assemblea Comitato Provinciale - L'educazione sfida lo sport

Sul sito del Comitato Provinciale CSI di Siena sono consultabili i seguenti documenti:

- Regolamento Assemblee Territoriali
- Fac simile convocazione Assemblee Territoriali
- Traccia di riflessione sul tema: L'educazione sfida lo sport

Di seguito il pro memoria per le Società Sportive e la scheda per eventuali deleghe.

Le società sportive che intendono proporre argomenti da inserire all'Ordine del Giorno, devono farne richiesta scritta al Comitato almeno 10 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea.

Presso la segreteria del comitato sono depositati gli elenchi delle società aventi diritto a voto.

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

PROMEMORIA PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTIVA

a. Periodo svolgimento

Dal 2 gennaio 2012 al 18 marzo 2012.

b. Comitati che svolgono le assemblee

Le assemblee territoriali vengono svolte dai Comitati territoriali; non devono svolgere le assemblee i Comitati zionali (art. 89 St.).

c. Convocazione

Almeno 45 giorni prima della data della prima convocazione, mediante affissione all'albo ed attraverso la sua pubblicazione sui comunicati ufficiali del Comitato.

Fra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno 24 (ventiquattro) ore.

d. Società aventi diritto di voto e di sottoscrizione delle candidature

Hanno titolo a partecipare all'Assemblea con diritto di voto ed a sottoscrivere le candidature le Società ed Associazioni affiliate alla data della sua convocazione presso il Comitato territoriale;

Possono inoltre partecipare all'assemblea le Società che rinnovano l'affiliazione entro ore 20,00 del giorno precedente a quello previsto per la prima convocazione dell'assemblea.

Non hanno invece diritto di voto all'Assemblea le Società di nuova affiliazione che si sono iscritte al CSI dopo la convocazione dell'Assemblea o che non abbiano raggiunto il numero di 10 tesserati.

e. Deleghe

Ogni società sportiva può rappresentare nell'Assemblea e, ricevendone delega scritta, altre società sportive con le seguenti modalità:

- 1 (una) società: nei Comitati che contano sino a 100 società
- 2 (due) società: nei Comitati che contano da 101 a 200 società
- 3 (tre) società: nei Comitati che contano da 201 a 500 società
- 4 (quattro) società: nei Comitati che contano da 501 a 1.000 società
- 5 (cinque) società: nei Comitati che contano oltre 1.000 società

f. Organi da eleggere

1. *Presidente;*
2. *Consiglio;*
3. *Revisore dei Conti (1 effettivo e 2 supplenti);*

g. *Elezione del presidente*

La candidatura a Presidente del Comitato va presentata presso la sede del Comitato - indirizzata alla Commissione per i poteri e le garanzie - entro le ore 20,00 del quindicesimo giorno successivo a quello della convocazione dell'assemblea del territoriale.

Oltre al modulo di presentazione della candidatura, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal candidato va allegata la copia del patto associativo debitamente firmato per accettazione dal candidato.

La candidatura alla carica di presidente di comitato deve essere sottoscritta da almeno 1/10, e comunque da non meno di 5 e da non più di 30 società sportive in possesso del requisito del diritto a voto nell'assemblea territoriale.

Si indica l'opportunità che coloro che si candidano all'incarico di Presidente depositino presso il Comitato contestualmente alla propria candidatura o nei giorni immediatamente successivi, il programma che intendono attuare, al fine di consentirne la divulgazione ai Soci, attraverso la sua pubblicazione sui comunicati ufficiali.

Ogni società ha diritto ad un voto e può esprimere la propria preferenza.

h. *Elezione del consiglio*

Di seguito si riportano, il numero dei consiglieri assegnati e le sottoscrizioni previste per la presentazione di ciascuna candidatura.

La consistenza dei soci è calcolata alla data di chiusura dell'anno sociale precedente lo svolgimento dell'assemblea.

Ogni Società può sottoscrivere un numero di candidature pari a quello dei consiglieri da eleggere.

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Ogni società ha diritto ad un voto e può esprimere la propria preferenza per non oltre un terzo dei candidati da eleggere.

Tabella di sintesi

Consistenza dei soci	Numero di consiglieri	Numero sottoscrizioni	Numero preferenze
comitati che non raggiungono la consistenza minima di almeno 10 società e 500 tesserati (art. 92 St.)	2 consiglieri	1 sottoscrizione	1 preferenza
comitati che contano sino a 30 società sportive	8 consiglieri	2 sottoscrizioni	2 preferenze
nei comitati che contano da 31 a 150 società sportive	12 consiglieri	5 sottoscrizioni	4 preferenze
nei comitati che contano da 151 a 400 società sportive	14 consiglieri	8 sottoscrizioni	5 preferenze
comitati che contano oltre 400 società sportive	18 consiglieri	10 sottoscrizioni	6 preferenze

i. Revisore dei Conti Territoriale

La candidatura a Revisore dei Conti Territoriale va presentata entro le ore 20,00 del quindicesimo giorno successivo a quello della convocazione dell'Assemblea e presso la sede della Comitato, indirizzata alla Commissione per i poteri e le garanzie.

Oltre al modulo di presentazione della candidatura, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal candidato va allegata la copia del patto associativo debitamente firmato per accettazione dal candidato.

La candidatura va sottoscritta da un numero di società così determinato:

- nei Comitati dove si eleggono 8 consiglieri: 1 sottoscrizione
- nei Comitati dove si eleggono 12 consiglieri: 2 sottoscrizioni
- nei Comitati dove si eleggono 14 consiglieri: 3 sottoscrizioni
- nei Comitati dove si eleggono 18 consiglieri: 5 sottoscrizioni

Ogni società ha diritto ad un voto e può esprimere una sola preferenza.



COMITATO PROVINCIALE/CIRC.LE DI _____

ASSEMBLEA TERRITORIALE 2012

DELEGA AD ALTRO SOCIO

__I__ sottoscritt _____
nome *cognome*

Presidente _____
Vice Presidente _____
della *denominazione della società*

regolarmente affiliata al Centro Sportivo Italiano per l'A.S.2011/2012 presso il Comitato Territoriale

DELEGA

la Società/Associazione Sportiva _____
denominazione della società

a rappresentare la predetta Società/Associazione Sportiva all'Assemblea del Comitato Territoriale
CSI del

_____, _____
località *data*

firma

PROMEMORIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE TERRITORIALI

a. Apertura dell'assemblea

1. prima convocazione

Il presidente del comitato, o in sua assenza uno dei vice presidenti, nel luogo ed all'ora della prima convocazione comunica la forza accertata dalla commissione per i poteri e le garanzie e dichiara aperta l'assemblea, se sono presenti o rappresentate oltre la metà delle società sportive aventi diritto. Qualora sia presente un numero inferiore di società, l'assemblea si tiene in seconda convocazione.

2. seconda convocazione

Il presidente del comitato, o in sua assenza uno dei vice presidenti, nel luogo ed all'ora della seconda convocazione comunica la forza accertata dalla commissione per i poteri e le garanzie e dichiara aperta l'assemblea, qualunque sia il numero di società presenti direttamente o per delega. Prima dell'inizio dei lavori il presidente sottopone all'assemblea eventuali casi di contestazione sorti durante la verifica poteri.

b. Insediamento della presidenza dell'assemblea

Il presidente del comitato, o in sua assenza uno dei vice presidenti, assume la presidenza dell'assemblea, coadiuvato dal o dai vice presidenti ovvero da un consigliere territoriale indicato dall'assemblea. Il compito di verbalizzare i lavori è assunto dal segretario del comitato o da altro tesserato dallo stesso designato, il cui nominativo va comunicato all'assemblea.

c. Elezione delle commissioni assembleari

All'inizio dei lavori vanno nominate le commissioni assembleari e gli scrutatori nel numero richiesto dalla commissione per i poteri e le garanzie. Ogni assemblea è libera di determinare il tipo di commissioni da insediare.

d. Orari di svolgimento dei lavori

Il presidente dell'assemblea propone l'orario di svolgimento dei lavori e l'eventuale proroga dell'apertura della verifica poteri, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

e. Relazione e bilancio consuntivo

Il presidente dà lettura della relazione del consiglio uscente e presenta il bilancio consuntivo.

f. Dibattito e votazioni

Si procede al dibattito sulla relazione e sul bilancio consuntivo, a cui può seguire una breve replica del presidente.

Al termine si procede alla votazione per l'approvazione della relazione e quindi del bilancio consuntivo. Ogni società rappresentata direttamente o per delega può esprimere un voto.

g. Presentazione e votazione documenti e mozioni

Tutti i partecipanti con diritto di parola all'assemblea possono presentare documenti e mozioni, sui quali l'assemblea esprime il proprio voto.

h. Elezione del Presidente, del Consiglio e del Revisore dei conti del Comitato

Il presidente dell'assemblea presenta i candidati a presidente del comitato, concedendo loro la parola per l'illustrazione del loro programma. Successivamente dà lettura dei candidati a consigliere di comitato ed a revisore dei conti del comitato, ricordando il numero massimo di preferenze da esprimere. Durante una pausa dei lavori assembleari, negli appositi seggi, a cura della commissione per i poteri e le garanzie, vanno espletate le operazioni per l'elezione del presidente, del consiglio e dei revisori dei conti del comitato. Al termine delle operazioni di voto il presidente dell'assemblea, sulla scorta dei risultati comunicati da detta commissione, proclama gli eletti.

i. Varie ed eventuali

Vanno posti in discussione eventuali punti proposti da una società sportiva almeno dieci giorni prima della sua celebrazione ovvero indicati nell'ordine del giorno.

l. Chiusura dei lavori assembleari

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dichiara formalmente chiusa l'assemblea e provvede, nel termine di dieci giorni, a redigere e depositare presso la sede del comitato gli atti relativi alla stessa: verbale (*fac simile allegato*), verbale della commissione per i poteri e le garanzie (*fac simile allegato*), verbali delle operazioni elettorali (*fac simile allegato*). Il presidente, entro il medesimo termine di dieci giorni, invia al comitato regionale e alla presidenza nazionale una copia degli atti dell'assemblea.

Società ammesse al voto al 1 febbraio 2012

Sena (053) 00054 PARR **Alberino**
Siena (053) 00100 SSPO **Armata 2010**
Siena (053) 00084 SSPO **Asd Cerchiaia**
Siena (053) 00052 PARR **Associaz. Costone - Ricreatorio Pio II**
Siena (053) 00063 CNTR **Barbicone**
Siena (053) 00096 SSPO **Bottega Del Boccon Santo**
Siena (053) 00017 CIRC **Campaccio**
Siena (053) 00046 CNTR **Camporegio**
Siena (053) 00049 CNTR **Castelsenio**
Siena (053) 00058 SSPO **Cherkos SRL - Atletico Atlantico**
Siena (053) 00012 SSPO **Costone Fides SRL**
Siena (053) 00001 POLI **CSI - Siena**
Siena (053) 00018 PARR **Don Bosco**
Siena (053) 00044 CNTR **G.S. Cavallino**
Siena (053) 00099 SSPO **Gnu Team**
Siena (053) 00047 CNTR **La Pania**
Siena (053) 00101 SSPO **New Team**
Siena (053) 00094 SSPO **Pubblica Assistenza Taverne D'Arbia**
Siena (053) 00043 CNTR **Rinoceronte**
Siena (053) 00005 PARR **Sant'Eugenia**
Siena (053) 00080 ASSP **Segnobono Race**
Siena (053) 00102 SSPO **Sesto Senso Raddattiva**
Siena (053) 00013 SSPO **Sporting Club 2000**
Siena (053) 00085 SSPO **Sporting Siena**
Siena (053) 00098 SSPO **U.C. Diamoli**
Siena (053) 00095 SSPO **Vico Alto - Osteria la Vecchia Miniera**

Candidati Organi Statutari

Presidente:

01 - CERRETANI FABIO - consigliere uscente

Consiglieri (max 12):

01 - AVALLONE ENRICO - nuovo

02 - BASILI ANTONIO - consigliere uscente

03 - BELLUCCI ENRICO - presidente uscente

04 - BORGHI MAURIZIO - consigliere uscente

05 - CERRETANI LUCA - consigliere uscente

06 - DE LUCA GIANCARLO - nuovo

07 - DOLDO CLAUDIO - consigliere uscente

08 - MANCINI OTELLO - consigliere uscente

09 - MANGANELLI ALESSANDRO - consigliere uscente

10 - MUZZI ALESSANDRA - nuova

11 - PACCIANI MATTEO - nuovo

12 - ZANIBELLI GIACOMO – nuovo

13 – LUCATTI GIANPAOLO – nuovo

Revisori dei Conti:

01 - GUASCONI GIOVANNI BATTISTA - effettivo uscente

02 - CANNONI FABIO - supplente nuovo

03 - TORRINI TIZIANA - supplente uscente

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Area Formazione

Manifesto dello sport educativo

L' Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con il Laboratorio di Comunione tra le Associazioni Sportive di ispirazione cristiana, ha definito il testo del **Manifesto dello Sport educativo**, rivolto a tutti coloro che vedono nello sport un valido strumento per mirare alla crescita della persona e soprattutto dei giovani. Ricordando le parole di Giovanni Paolo II e quindi di Benedetto XVI, l'Ufficio e le Associazioni sportive si sono spesso riuniti per condividere esperienze e per definire insieme le strategie più adatte per rivalorizzare lo sport.

Nel solco della presenza dei Cattolici nella società italiana e alla luce dell'alto Magistero della Chiesa, riconosciamo nell'esperienza sportiva una grande risorsa educativa a disposizione della persona umana e della collettività. "Lo sport è un bene educativo di cui nessun ragazzo dovrebbe fare a meno (Pio XII)". Milioni di ragazzi sono cresciuti e sono diventati adulti e bravi cittadini giocando e praticando. Sappiamo che sono possibili tanti modi di concepire, organizzare e vivere la pratica sportiva.

1. A noi interessa uno sport per l'uomo aperto all'Assoluto, uno sport che sappia educare ai fondamenti etici della vita e consideri la persona nella sua dimensione unitaria: corpo, anima, spirito.

2. Ci riconosciamo nelle parole del Beato Giovanni Paolo II :«*Grande importanza assume oggi la pratica sportiva, perché può favorire l'affermarsi nei giovani di valori importanti quali la lealtà, la perseveranza, l'amicizia, la condivisione, la solidarietà*». (dall'Omelia per il giubileo dello sportivo del 2000)

3. Noi riteniamo che lo sport non debba essere asservito alle logiche del mercato e della finanza, basato sull'arroganza dei "cattivi maestri", sulla selezione dei più forti a scapito di uno sport per tutti, sull'illegalità, sull'uso di sostanze dopanti e che propone modelli e stili di vita centrati sull'egoismo, l'individualismo e il consumismo.

4. Siamo convinti che è possibile affrontare attraverso lo sport la "sfida educativa" agendo con intenzionalità per il raggiungimento di valori, capacità personali, bagagli esperienziali, tradizioni culturali, sensibilità spirituali che sono la storia ed il presente delle nostre associazioni.

5. Noi crediamo che «*l'attività sportiva rientra tra i mezzi che concorrono allo sviluppo armonico della persona ed al suo perfezionamento morale*» (Benedetto XVI ai maestri di sci, 2010). Pertanto riteniamo necessario promuovere una rigenerazione della cultura sportiva che:

- le restituisca la sua funzione educativa, ludica, ricreativa e la sua dignità culturale e civile;
- risvegli negli operatori sportivi l'intenzionalità educativa attraverso un modello pedagogico attento ai "segni dei tempi" e sappia mettere la persona al di sopra dell'organizzazione, al di sopra dello spettacolo e al di sopra dei trofei;
- investa nella formazione permanente degli educatori (*allenatori, animatori, istruttori, dirigenti sportivi, arbitri, giudici di gara, operatori*): solo una rigorosa formazione degli educatori, in tutti i loro ruoli, è condizione preliminare per conferire qualità umana, tecnica ed educativa all'esperienza sportiva;
- solleciti le nostre associazioni (*società sportiva, gruppo sportivo, circolo sportivo parrocchiale, circolo sportivo scolastico, palestra*) ad essere sempre più un'esperienza formativa permanente: la dimensione associativa dello sport costituisce infatti un'importante risorsa di relazione e interazione sociale, una preziosa esperienza di educazione alla democrazia, alla partecipazione, alla corresponsabilità e all'esercizio di cittadinanza attiva e responsabile;
- renda la comunità educante (*famiglia, parrocchia, oratorio, scuola*) protagonista nel trasformare gli spazi sportivi (*campo sportivo, stadio, palestra, spogliatoio, strada piazza*) in luoghi educativi sempre più accoglienti, propositivi e alternativi allo sfogo della violenza distruttiva. Ma, soprattutto, siano luoghi simbolici, fortemente attrattivi, luoghi di azione pedagogica, spazi di inclusione e di integrazione, in cui è possibile relazionarsi con gli altri e con il proprio territorio.

6. Siamo convinti che *l'intenzionalità educativa* necessiti di un *modello operativo* capace di rendere chiara, definita e riconoscibile la relazione tra i diversi soggetti avendo come obiettivo la crescita integrale della persona. Sono cinque le azioni fondamentali per educare con lo sport:

- **Costruire alleanze educative** con tutti coloro che afferiscono ai medesimi ragazzi e giovani: innanzi tutto la famiglia, ma anche la parrocchia/oratorio e la scuola.
- **Progettare** percorsi educativi nello sport, perché il fatto educativo ha bisogno di consapevolezza e condivisione tra i diversi soggetti educativi: definire i "perché" delle scelte, gli obiettivi che si intendono

raggiungere nel corso dell'anno, i criteri che permettono di distinguere un'impostazione corretta da una non corretta, gli atteggiamenti che ne favoriscono il raggiungimento quali

- *Accogliere* accettare l'altro, riconoscerlo per quello che è, rispettarlo, dargli attenzione, ascoltarlo, valorizzarlo, usargli discrezione, renderlo protagonista della propria crescita e del proprio futuro
- *Orientare*: è una questione di cuore e per educare con lo sport vogliamo superare la logica del risultato e aiutare a progettare la vita con fiducia e responsabilità.
- *Accompagnare*: è compito degli adulti mettersi accanto alle giovani generazioni, camminare insieme, essere presenti in maniera discreta e autorevole, nel silenzio e nell'ascolto, per offrire fiducia esercitando la difficile arte della *testimonianza*.
- *Dare speranza*: quando gli altri si rassegnano i cristiani non fuggono dalla responsabilità e indicano quella "carità educativa" che si chiama "speranza". Educare alla speranza nello sport significherà proclamare con i segni, le opere, i fatti la verità sull'uomo e sulla vita.
- **Organizzare** incontri di studio e confronto per favorire la conoscenza e la diffusione dei valori dello sport e della loro valenza educativa.
- **Allenare a vivere** la vita, valorizzando le potenzialità educative insite nella pratica sportiva in tutte le sue fasi, in campo e fuori campo.
- **Valutare**, singolarmente e in gruppo, quanto è stato fatto, in modo da avere elementi concreti per una positiva ripresa del cammino educativo.

7. Confermati dalle parole del Santo Padre Benedetto XVI:

"Lo sport possiede un notevole potenziale educativo soprattutto in ambito giovanile e, per questo, occupa grande rilievo non solo nell'impiego del tempo libero, ma anche nella formazione della persona. Praticato con passione e vigile senso etico, specialmente per la gioventù, diventa palestra di un sano agonismo e di perfezionamento fisico, scuola di formazione ai valori umani e spirituali, mezzo privilegiato di crescita personale e di contatto con la società"

ci impegniamo ad "educare alla vita buona del Vangelo" con lo sport e nello sport.

Ufficio Nazionale Cei Pastorale tempo libero, turismo e sport, Anspi-Associazione Nazionale San Paolo Italia, Centro Nazionale Opere Salesiane per lo Sport, Centro Sportivo Italiano, Cns Libertas, Compagnia delle Opere-sport, Ente Nazionale per il tempo libero- Mcl, Federcultura Turismo Sport di Confcooperative, Fisiae-Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative, Noi Associazione, Polisportive Giovanili Salesiane, Sportmeet, Unione Sportiva Acli.

Dare voce allo sport di base

"Dare voce ai diritti e ai problemi delle società sportive". Questo è l'obiettivo di un comitato di società sportive appartenenti al Csi, alla Uisp, all'Us Acli e all'Aics che si è costituito nelle scorse settimane. E' stato redatto un documento di 12 punti che vuole sintetizzare le principali richieste costruttive per sostenere l'esistenza e l'azione delle società sportive. Il documento (in allegato) deve essere sottoscritto via mail dal maggior numero di società sportive possibili per dare forza a questa mobilitazione. Il documento sarà inviato nelle prossime ore con una mail dedicata a tutti i presidenti di Comitato. Per sottoscriverlo basterà cliccare dove indicato ed in automatico avverrà la sottoscrizione. Chiediamo ai Comitati di inviarlo via mail a tutte le loro società sportive e di diffonderlo ampiamente sui loro siti e sulla loro stampa associativa. Si sta lavorando per realizzare a fine febbraio la prima "Assemblea nazionale delle società sportive", autoconvocata dalle stesse società sportive. Dobbiamo sostenere con forza azioni ed iniziative che sostengano l'operato delle società sportive. Il Csi si deve far trovare in prima linea. Pronto a mobilitarsi e a scendere in campo in questa partita.

DARE VOCE *allo* SPORT DI BASE

- 1 Riconoscimento dell'attività sportiva come "Bene di interesse collettivo" e diritto con dignità costituzionale, così come indicato dal Libro Bianco sullo sport promulgato dall'Unione Europea nel 2007;
- 2 Riconoscimento del "Valore sociale dello Sport" nelle leggi di settore, a partire dai Piani Sanitari Nazionali e Regionali e dalla legge istitutiva delle Fondazioni Bancarie;
- 3 Sostituire la consuetudine delle gare d'appalto al massimo ribasso per la gestione degli impianti sportivi pubblici con l'affermazione di criteri fissati in Convenzioni o procedure concorsuali, capaci di valorizzare la qualità del volontariato e dell'associazionismo sportivo attivo sul territorio;
- 4 Premialità del "valore sociale" delle attività svolte dalle (ASD) Associazioni Sportive Dilettantistiche, con particolare riferimento alle attività di Inclusione, a quelle per le persone anziane e a quelle rivolte alla cura di determinate patologie;
- 5 Provvedimenti urbanistici che consentano un nuovo sviluppo dell'impiantistica sportiva e facilitino gli interventi di manutenzione e riqualificazione operati dal non profit sportivo;
- 6 Salvaguardia delle facilitazioni fiscali per le (ASD) Associazioni Sportive Dilettantistiche, come presupposto per il loro funzionamento e il loro sviluppo sul territorio;
- 7 Introduzione della limitazione di responsabilità civile per le ASD, insieme all'introduzione di normative e regolamenti di semplificazione burocratica e fiscale;
- 8 Riconoscimento del volontariato sportivo, accesso ai Centri di Servizio del Volontariato per la formazione dei volontari, possibilità di utilizzare i giovani del servizio civile con esplicito riferimento da parte della legge 64/2001;
- 9 Garanzia della proprietà dei diritti sulla comunicazione e sul marchio per gli eventi proposti dalle ASD, raccogliendo in tal senso una pressione che sta crescendo in Europa proprio da parte di associazioni sportive di base;
- 10 Riconoscimento delle attività formative svolte dalle ASD;
- 11 Riconoscimento all'attività formativa e vivaistica svolta dalle ASD nei confronti dei giovani talenti che proseguono nella carriera sportiva e professionistica. Questo riconoscimento andrà sostenuto dalle società professionistiche nei confronti delle ASD di provenienza dei giovani talenti;
- 12 Buono fiscale destinato alle famiglie per la pratica sportiva non professionale, agonistica e non agonistica.

Presidente Nazionale

Saluto del Presidente Nazionale per i lavori della Assemblea Elettiva del Comitato di Siena

Carissimi amici del Comitato di Siena,

gli impegni istituzionali mi impediscono di essere fisicamente presente alla vostra assemblea elettiva.

Attraverso queste parole desidero salutare e condividere una forte stretta di mano con ciascuna delle Società sportive presenti e con tutti gli amici del Comitato.

In particolare, a nome di tutta la Presidenza nazionale, vorrei ringraziare l'amico Enrico Bellucci che insieme a tutta la Presidenza e il Consiglio provinciale ha svolto un grande servizio per l'associazione nel quadriennio che si concluderà oggi.

Il CSI è atteso da grandi sfide. "L'educazione sfida lo sport" non è uno slogan ma è il grande impegno che intendiamo mettere in campo al servizio della Chiesa, della società e di tutto il mondo dello sport.

Vista la complessità del nostro tempo, oggi siamo chiamati, tutti insieme, a realizzare a Siena e in tutto il territorio nazionale il CSI migliore di tutti i tempi.

Questa sfida non ci fa paura. Possiamo contare su Presidenti e dirigenti delle società sportive che ogni giorno realizzano, tra mille fatiche, straordinarie esperienze di educazione alla vita.

Possiamo contare su ciascuno di voi ed in particolare su tutti quelli che candidandosi hanno offerto una disponibilità di servizio per il bene dei ragazzi e dei giovani.

Un immenso in bocca al lupo al Consiglio provinciale che sarà eletto oggi con l'impegno di garantire la costante vicinanza della Presidenza nazionale.

Scusandomi ancora per l'assenza, vi auguro buona assemblea ricordandovi che oggi tutta l'associazione guarda i vostri lavori con entusiasmo e con speranza.

Un abbraccio a tutti e a ciascuno con sincera amicizia.



(Massimo Achini)

Area Formazione Cultura e Progetti

A Firenze si costituisce il tavolo permanente dei giovani delle associazioni regionali. Il CSI Toscana in prima fila nelle azioni di politiche giovanili

Gianluca Ermanno – Segretario CSI Toscana

Nella splendida cornice di Palazzo Strozzi Sacratì, sede degli uffici di presidenza della Regione Toscana, proprio dietro la Cattedrale di S.Maria del Fiore a Firenze, quest'oggi è stato costituito, per volere del governatore della Toscana, Enrico Rossi, il tavolo permanente dei giovani toscani facenti parte delle associazioni di categoria, dei sindacati, degli enti locali e del terzo settore. Erano più di trenta le associazioni presenti a questo momento così importante della vita politica del territorio.

Il CSI della Toscana ha partecipato in prima fila con i suoi rappresentanti alla firma del protocollo d'intesa con la regione per l'autonomia dei giovani: Teresa Mezzetti (firmataria per il CSI) e Francesca Crovetto da Pisa, Nicola Bertolini da Massa e Mihai Baetu da Prato. Con questo atto viene sottolineato ancora più chiaramente l'impegno della presidenza regionale verso i giovani che, finalmente, diventano interlocutori principali e soggetti attivi e non solo oggetti di interventi sociali o di politiche mirate a loro stessi.

La firma dell'accordo rientra all'interno del più ampio progetto "GiovaniSi" che la Regione Toscana ha messo in campo per promuovere azioni che favoriscano e sostengano le iniziative d'impresa giovanile, aiutino i giovani nel trovare casa, nella formazione e nei tirocini professionalizzanti, nel vivere esperienze di spessore attraverso il servizio civile e che coinvolgano direttamente i cittadini toscani nella fascia d'età tra i 18 e i 40 anni.

Il CSI, che collabora da anni con la regione e che è da sempre impegnato nella diffusione di uno sport che educi e che metta al centro la persona - soprattutto attraverso i vari progetti inerenti le politiche giovanili portati avanti ("Giovani per i Giovani Toscani", "Costruiamo lo sport", "Pegaso", "Agonismo Etico", ecc.) - ha sottoscritto l'impegno con la regione consapevole dell'importanza che esso riveste e delle potenzialità che l'associazione può esprimere nella diffusione delle iniziative di "GiovaniSi" attraverso la fitta rete dei comitati provinciali, forte dei suoi oltre 40.000 tesserati, ponendosi come un interlocutore importante sul territorio e al servizio della comunità nell'interesse di tutti.

Il Punto

Appuntamento a Roma con proposte costruttive utili al Paese

di Massimo Achini

Avete presente la pubblicità televisiva con Lino Banfi? Un suo amico è quasi sordo. Entra in un negozio. Gli mettono sull'orecchio un apparecchio piccolo e quasi invisibile ed il gioco è fatto. Esce e torna a sentire meglio di prima. Ma come fare per chi non ha voce e non riesce a farsi sentire? Non esistono nemmeno "miracolose" pubblicità al riguardo. Tra coloro che non hanno voce in questo Paese ci sono le società sportive. Impossibile contarle. I dati parlano di oltre 90 mila realtà ovunque sul territorio nazionale. Non esiste comune, piccolo paese, periferia, dove non ci sia un campetto con la sua società sportiva. Solo chi ha avuto la fortuna di "viverci dentro" può comprendere l'immenso valore educativo e sociale di queste realtà. Sono vere agenzie educative, altro che semplici luoghi dove far divertire o giocare i ragazzi. Da sempre si dice che le società sportive costituiscono una ricchezza dal valore inestimabile per il sistema sportivo italiano e per il Paese. La novità è che oggi (a dire il vero da ieri o l'altro ieri) non ce la fanno più. Sia chiaro. Il rischio che "chiudano" non esiste. Tirano avanti come sempre, mosse da una passione infinita e da migliaia di volontari, cui bisognerebbe assegnare il titolo di "Cavaliere dell'educazione dei giovani". I problemi però diventano sempre più grandi e insormontabili. Le società sportive si ritrovano oggi ad essere triturate in un frullatore fatto di normative giuridiche e fiscali sempre più complesse, di responsabilità sempre più grandi per chi fa (da volontario) il Presidente, di risorse che scarseggiano, di istituzioni spesso distanti e disponibili solo a grandi pacche sulle spalle. Se le cose stanno così sarebbe logico immaginarsi una reazione stile "indignados". Magari occupando qualche piazza, qualche stadio. Insomma gesti forti e simbolici per dire: "ora basta, dovete dare voce alle nostre esigenze ed ai nostri problemi!". Invece no. Le società sportive sono fatte da gente responsabile e costruttiva. A percorrere la strada della protesta non ci pensa nessuno. Tutti

hanno voglia di incamminarsi sulla strada della “proposta costruttiva” (che bell'esempio per il Paese!) cercando di ragionare insieme per migliorare le cose. Indubbiamente però è arrivato il momento di fare sistema, di dare voce alle società sportive e ai loro presidenti. Da un gruppo di società sportive nasce così l'idea della prima loro “assemblea nazionale”. Alcuni Enti di Promozione (Csi, Uisp, Us Acli, Aics) hanno subito sostenuto questa iniziativa mettendosi a disposizione. Stessa cosa ha fatto immediatamente il Coni – in rappresentanza di tutte le Federazioni e dell'intero sistema sportivo italiano - scendendo in campo a sostegno dell'iniziativa con entusiasmo. Ora che accadrà? Il 3 marzo a Roma sono convocati i presidenti delle società sportive di tutto il Paese per un momento di ascolto e di confronto costruttivo. La convocazione è “libera ed aperta” a tutte le società sportive. Varrà la pena esserci perché è la prima volta che si mette in campo un'iniziativa popolare come questa. Anche chi resterà a casa potrà dare il suo contributo, sottoscrivendo prima del 3 marzo i 12 punti del documento riepilogativo predisposto da un gruppo di società sportive di base. Obiettivo di tutto questo è quello di valorizzare l'impegno e l'operato delle società sportive. Nulla di più, nulla di meno.

Finestra sul cortile

Siena e la “Disneyficazione” della Cultura Ceccuzzi cala il suo asso per vincere la sfida

di Giacomo Zanibelli

Dopo un avvio “sonnacchioso” del progetto siamo arrivati alla presentazione del direttore del progetto di Siena Capitale Europea della Cultura 2019: Pierluigi Sacco, docente di Economia della Cultura a Milano ed apprezzato in molti ambienti europei. Il professore ha subito evidenziato come spesso in molte realtà si tenda a “Disneyficare” il proprio territorio al fine di attrarre un numero sempre maggiore di turisti concentrandosi prevalentemente sulla quantità più che sulla qualità.

Sacco ha da subito incuriosito i presenti quando ha iniziato a spiegare quali sono le caratteristiche che una città dovrebbe avere per poter ambire a questo prezioso riconoscimento. La storia ci insegna, ha detto l'economista culturale, che vengono privilegiate le città in crisi e Siena per questo è la candida ottimale perché si trova in un evidente stato di difficoltà economica. Queste parole sono risuonate nell'animo dei presenti come un fulmine a ciel sereno, tutti sappiamo della crisi che attanaglia la nostra città ma nessuno, a parte le opposizioni è chiaro, avevano mai avuto la schiettezza di dire queste cose. Cerchiamo però di andare oltre il problema delle colpe vere o presunte, dei santarellini e dei diavoletti, occupiamoci della vera protagonista: la nostra città.

Ascoltare Sacco è sicuramente piacevole anche come mero ozio intellettuale, la sua lezione di Economia della Cultura è stata molto utile per cercare di comprendere quello che il futuro ci prospetterà. Ad oggi restano da sciogliere alcuni interrogativi fondamentali, il sistema delle vie di comunicazione ci penalizza fortemente e purtroppo la loro realizzazione non dipende da noi ma da strutture superiori che non si sa bene che strade prenderanno nel breve e nel lungo periodo. La decisione della Regione Toscana di appoggiare il progetto ci rincuora moltissimo, superate queste problematiche logistiche nel ragionamento si arriva alle domande fondamentali per poter proseguire: che fare? Come iniziare? La decisione di Sacco di aprire il Santa Maria della Scala ai cittadini e rendere partecipe la cittadinanza nella scelta è condivisibile ed apprezzabile. Ognuno deve fare la propria parte, c'è bisogno dell'effervescenza di tutte le “grandi anime culturali” della città per affiancare un comitato locale, che a parte personaggi di spicco, sembra essere un po' debole. Allora sotto con le proposte, anche noi nel nostro piccolo vogliamo invitare a sentire tutti su come vorrebbero la loro capitale della cultura. Siena ha bisogno di far coesistere al proprio interno il “Sogno Gotico” con il post moderno. Anche nelle arti contemporanee c'è bisogno di progetti credibili che non portino a rivivere le esperienze negative del passato. Sarebbe interessante creare aree tematiche nei quartieri della città a seconda delle varie epoche dove i nostri splendidi edifici divenissero bene contenitori per i pezzi delle gallerie europee e mondiali. Ogni grande museo oltre alla parte visitabile presenta, in quantità sicuramente maggiore, una parte non visibile destinata a prendere polvere nei propri scantinati. Allora perché non investire proprio su quelle opere di nicchia e creare così delle aree di riferimento delle singole realtà nella nostra città. Sicuramente, e questo si capisce che è un sogno, un ruolo di primo piano lo potrebbe svolgere anche il complesso del Campansi, qualora si prendesse la decisione di creare una casa di riposo più moderna e fruibile. Proprio in quest'ultimo caso si realizzerebbe bene la teoria di Sacco, investire sulla cultura per rimettere in moto tutto il sistema. Le idee ci sono, le persone anche. Speriamo che quello del nostro primo cittadino sia davvero l'asso che ci permetta di chiudere la partita.

Tempo supplementare

Dove è Gesù?

di Luigi Pertici

Gesù guarisce ...

Sono un po' di settimane, dalla domenica successiva a quella del Battesimo di Gesù, che la liturgia cattolica presenta una serie di letture domenicali che insistono su un aspetto: la guarigione. Con un piccolo antefatto, che è ben illustrato dalla prima di queste domeniche, l'incontro, Andrea Giovanni che incontrano Gesù e lo seguono nella sua realtà quotidiana: «*dove abiti?*» chiedono «*venite e vedete*» è la risposta nel brevissimo dialogo fra loro.

Da questo dialogo inizia il racconto liturgico di un Gesù sempre presente fra la gente, che lo cerca, quasi lo assedia e Gesù non fugge da questo incontro, anzi, si fa carico di tutte le difficoltà che gli presentano e consola e guarisce.

È Gesù di duemila anni fa ... e oggi? La mia domanda di sempre: dov'è Gesù oggi? Di fronte alle innumerevoli difficoltà della gente di oggi dov'è Gesù? Qualcuno, quasi bestemmiando, arriva a chiedere dov'è Dio ... Certo, qualcuno può, giustamente, dire che Gesù è nel tabernacolo, ma Gesù che è nel tabernacolo non ha piedi, non cammina per strade di questo mondo, non ha mani, non tocca il lebbroso, non porge la mano alla suocera di Pietro e neanche scaccia i demoni che affolla o i nostri cuori e le nostre menti ...

Sicuramente potrà essere, è di consolazione sapere che Gesù non si scorda delle difficoltà della gente di oggi, ma la consolazione che viene da Gesù che è tabernacolo, che viene dalla religione, non riempie la pancia, non riscalda, non guarisce dalle malattie, non scaccia i demoni ...

Siamo fatti di carne, una carne redenta proprio da Gesù (noi crediamo la risurrezione del corpo! Per primo quello di Gesù e poi, un giorno, il nostro), e abbiamo bisogno di essere "guariti" da tante cose: la fame, le malattie e demoni ... abbiamo bisogno di qualcuno che ci prenda per mano, ci tocchi, ci dica, così che si possa ascoltarlo con le orecchie, che siamo guariti ...

Se Gesù è solo nel tabernacolo, come è possibile?

È possibile, perché Gesù continua a camminare per la strade di questo mondo, continua a toccarci, continua a parlarci ... con i piedi dei cristiani, con le mani dei cristiani, con la voce dei cristiani ... perché sono i cristiani, i battezzati, che sono il Corpo di Gesù nella storia concreta di ogni giorno e di ogni uomo, qui ed ora.

Se gli uomini di oggi non riescono a vedere Gesù, non lo incontrano, non lo trovano accanto nel cammino della vita, se non lo sentono parlare, i cristiani, i battezzati, devono interrogarsi, devono capire in cosa sbagliano e cosa non fanno, devono chiedersi perché gli uomini continuano a fare la stessa domanda: «*dov'è Gesù?*».

Se, invece, ci sono uomini che riescono, grazie ai cristiani, a trovare quella "guarigione" che domandano, i cristiani possono solo rispondere «*ho fatto quello che dovevo e sono un servo inutile*».